

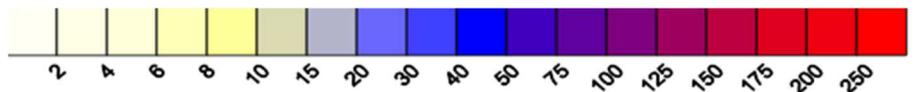
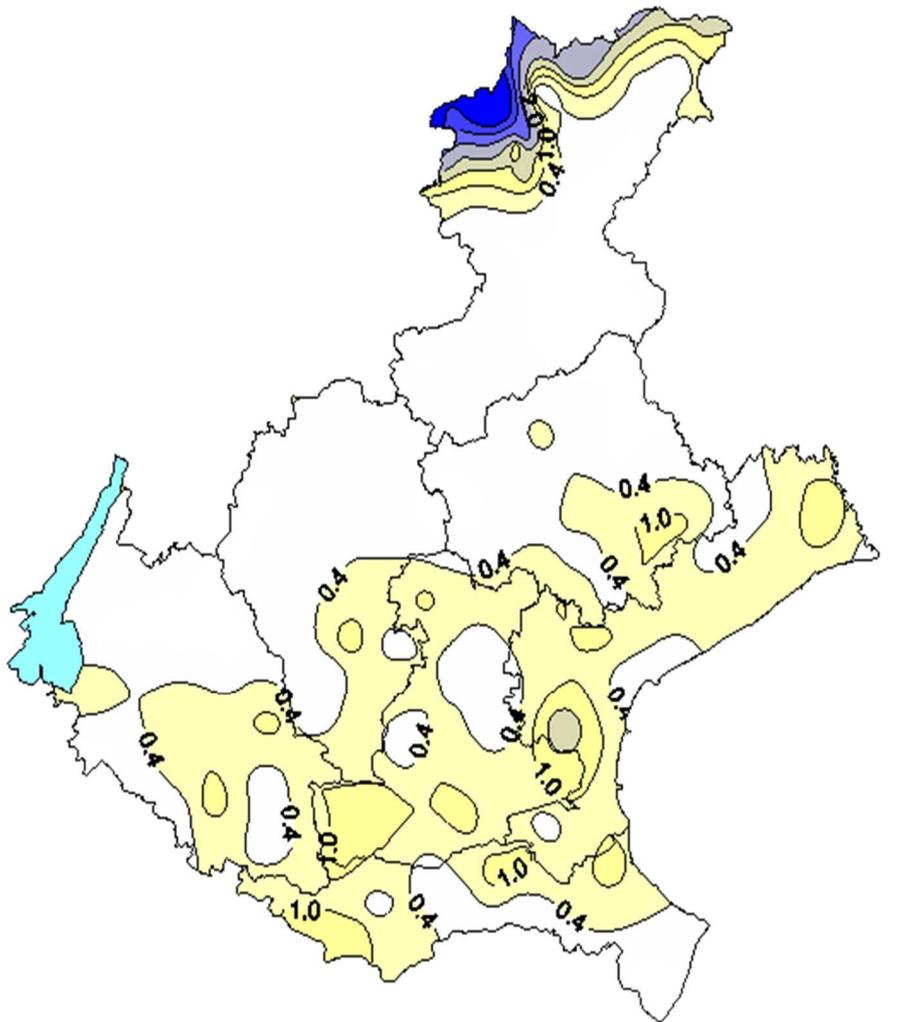
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Precipitazioni Nel corso dei primi 15 giorni di Febbraio, sul Veneto, sono caduti mediamente 0.5 mm (mezzo millimetro) di precipitazione. Il valore medio (1994-2022) dell'intero mese di Febbraio è stimato in 60 mm e il valore della mediana è di 48 mm.

Su gran parte del territorio regionale le precipitazioni sono state assenti da inizio mese e gli apporti osservati sono determinati da fenomeni di condensazione al suolo di brina o rugiada. Il 73% delle stazioni operative sul Veneto ha registrato precipitazioni inferiori ad 1 mm e più precisamente circa la metà delle stazioni ha registrato apporti nulli (0.0 mm).

Solo su un limitato settore delle Dolomiti settentrionali sono state osservate deboli precipitazioni, generalmente a carattere nevoso, nei giorni 3, 4 e 6 febbraio con massimi apporti complessivi di 9 mm sul Passo Falzarego e di 6 mm sul Passo Pordoi.

La situazione di assenza di significativi apporti pluviometrici riguarda tutti i bacini del Veneto.



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 febbraio 2023 (mm)

Riserve nivali La prima metà del mese di febbraio è stata caratterizzata dalle abbondanti precipitazioni nevose lungo la cresta di confine dell'Alto Adige orientale con l'Austria (50-70 cm a 1600 m), dalle deboli precipitazioni nelle Dolomiti settentrionali venete (10 cm di neve a Casera Coltrondo), dai forti venti il 3 e 4 febbraio che hanno ridistribuito la neve in alta quota, dalle basse temperature fra il 5 e il 9 febbraio (periodo più freddo dell'inverno fino ora) e dalle calde temperature del 13-15 febbraio che hanno determinato una accelerata fusione del manto nevoso alle quote medie specie lungo i pendii al sole.

Dal punto di vista statistico la temperatura del periodo è stata nella norma e più fresca di quasi 2°C rispetto alla media. Il giorno più caldo è stato il 14 febbraio e il più freddo l'8 febbraio, con più di 16 °C di differenza fra le 2 giornate.

Le precipitazioni sono state scarse con 5-10 cm di neve fresca (il 3 e il 6 febbraio) solo su alcune stazioni settentrionali. Pertanto il cumulo di neve fresca dal 1 ottobre al 15 febbraio ha un deficit del 30% circa nelle Dolomiti e del 15 % nelle Prealpi. La quantità media di neve fresca che manca in quota è di circa 100 cm nelle Dolomiti e di 30 cm nelle Prealpi.

L'Indice HSimed è in diminuzione da inizio mese e ai margini scarsi della norma: il giorno 15 è pari a 67 cm (range norma 62-113 cm) nelle Dolomiti e a 48 cm (range norma 41-79 cm) nelle Prealpi.

La risorsa idrica nivale è in calo da inizio del mese e pari a 154-157 Mm³ nel bacino del Piave, 82 Mm³ nel bacino del Cordevole e a 110 -120 Mm³ nel bacino del Brenta che è leggermente più innevato della

stagione scorsa. La risorsa è sui livelli della scorsa stagione invernale.

La densità media della neve al suolo è di 300 kgm^{-3} . La copertura nevosa della montagna veneta (SCA-Snow Cover Area) è passata dai 3050 Km^2 del 31 gennaio al 2120 km^2 del 15 febbraio. L'indice SSPI (Standardized Snow Pack Index) della risorsa idrica nivale è nella norma (-0,40) su base 1991-2020.

Lago di Garda Il livello del lago, stabile dall'inizio del corrente mese di febbraio 2023, si mantiene sensibilmente inferiore al valore medio ed alla data del 15 febbraio è tornato **inferiore al 5° percentile**.

Serbatoi Nei principali serbatoi del Piave dal 1° Febbraio sono in calo, ad eccezione dell'invaso di Pieve che si mantiene stabile. Il volume totale al giorno 15 Febbraio è di **100.5 Mm³** (-10.5 Mm³ dalla fine di Gennaio), pari al **60% di riempimento**, valore poco sopra la media del periodo (+12%, +10.5 Mm³, valore che si pone al 61° percentile della serie storica), due volte e mezzo superiore rispetto al minimo del 2002, superiore di circa 28 Mm³ al 2022, ma inferiore al 2021 di quasi 13 Mm³; rispetto ad alcuni anni critici, il volume invasato al 15 Febbraio è quasi il doppio del 2012, ma inferiore al 2017 (-16 Mm³), e coincidente al 2007. In merito ai singoli invasi, il volume invasato a Pieve di Cadore è al 30% di riempimento (25° percentile), mentre S. Croce è calato all'82% di riempimento (valore che si mantiene comunque al 93° percentile della serie storica) e il Mis è calato al 46% di riempimento (36° percentile).

Sul serbatoio del Corlo (Brenta) volume variabile ma in generale continuo calo, con un valore al giorno 15 Febbraio di **20.9 Mm³** (-3.0 Mm³ dalla fine di Gennaio), pari ad un **riempimento del 55%**, nella media del periodo (-6%, -1.4 Mm³ e valore che si pone al 44° percentile della serie storica); tale volume è circa il doppio rispetto al 2022 (minimo storico), superiore al 2012 (+2.7 Mm³) ma inferiore (-2.5 Mm³) agli anni 2007 e 2017.

Falda Dopo le ultime precipitazioni significative del 23-24 gennaio si è instaurato il tipico andamento invernale di stazionarietà o di lieve calo dei livelli di falda; la situazione al 15 febbraio dipende principalmente dall'andamento progressivo:

- nell'**alta pianura veronese** il trend di decrescita prosegue come da stagionalità e i **livelli sono circa 30 cm inferiori al precedente minimo storico** per il periodo (2018);
- nelle stazioni che erano a fine gennaio prossime a valori attesi si osserva una situazione di stazionarietà (**Cimadolmo**) su valori poco inferiori a quelli medi per il periodo o di sensibile calo (**Dueville**, ed **Eraclea**) con livelli comunque superiori a quelli dell'anno scorso e decisamente superiori ai valori minimi nello stesso periodo;
- in **buona parte delle stazioni di alta pianura** si osserva in genere una situazione di stazionarietà o di lieve calo dei livelli con valori **prossimi o lievemente inferiori ai minimi storici** registrati negli ultimi 20 anni a Febbraio (in genere 2016 o 2017); rispetto all'anno scorso i livelli sono significativamente inferiori, ma il trend di calo dell'anno scorso era decisamente più rapido di quello attuale.

Portate Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale la prima quindicina di Febbraio è caratterizzata da **deflussi stazionari e ridotti ma in linea con la media storica**. I dati strumentali (provvisori) delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano per il giorno 15 Febbraio portate pressoché identiche al 31 Gennaio, con scarti rispetto alla media storica alla stessa data compresi tra -17% (Cordevole) e +4% (Padola).

Situazione di poco peggiore per la portata media della prima metà di Febbraio, compresa tra 25° percentile e mediana su tutte le stazioni ad eccezione del Padola (tra mediana e 75° percentile), e con scarti rispetto alla media compresi tra -16% (Cordevole) e -3% (Padola).

Il contributo unitario al 15 Febbraio è compreso tra 7.7 l/s*km^2 (Cordevole) e 12.2 l/s*km^2 (Boite a Cancia e Padola); il valore medio della quindicina è simile e varia tra 7.6 l/s*km^2 e 12.0 l/s*km^2 sulle medesime stazioni.

Sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre deflussi in leggero calo, al giorno 15 inferiori rispetto al 31 Gennaio: la portata è prossima al 25° percentile sia per il giorno 15 Gennaio (-39% sulla media storica alla stessa data) che come media della prima metà di Febbraio (-42% sulla media storica della prima metà del mese). Il contributo unitario è di 13.3 l/s*km^2 al giorno 15 e di 14.4 l/s*km^2 come valore medio della quindicina.

Sull'alto Bacchiglione non sono disponibili i dati di portata per la stazione di Stancari sul T. Posina. I dati strumentali (provvisori) della stazione di Pedescala sul T. Astico mostrano **deflussi in leggero calo**, seguendo una tendenza che si protrae da metà Gennaio. La portata è compresa tra 25° percentile e mediana sia per il giorno 15 Febbraio (-48% sulla media storica alla stessa data) che come media della prima metà di Febbraio (-46% sulla media storica della prima metà del mese). Il contributo unitario è di 5.7 l/s*km^2 al giorno 15 e di 6.8 l/s*km^2 come valore medio della quindicina. Considerando, a titolo conoscitivo, i dati della stazione sul Posina a Bazzoni, il contributo unitario risulta inferiore rispetto a quello dell'Astico e pari a 4.5 l/s*km^2 (al 15 Febbraio) e 5.0 l/s*km^2 (valore medio dei quindici giorni).

Alla data del 15 febbraio le portate dei maggiori fiumi veneti, in calo dalla terza decade di Gennaio, si mantengono **ovunque significativamente inferiori alla media del periodo**. Considerando le stazioni con le serie temporali di maggiore durata, la portata media dei primi 15 giorni di Febbraio è compreso tra 5° e 25° percentile su Adige e Brenta e **pari al minimo storico su Po e Bacchiglione**. Rispetto alla media storica mensile i deflussi sono risultati inferiori del 26% sull'Adige a Boara Pisani, del 37% sul Brenta a Barziza, del 56% sul Po a Pontelagoscuro e del 68% sul Bacchiglione a Montegalda.